

IN CORSIA

Un lavoro d'équipe e i segreti della chirurgia: il Policlinico è all'avanguardia



— PAVIA —

TRE ORE di intervento su mamma Lucia e altrettante su Valentina. Sono state necessarie sei ore per far dimenticare a Valentina e a tutta la famiglia Villivà il calvario della malattia e otto anni di traversie. «Il rene policistico — spiega il nefrologo Carmelo Libetta — è una patologia asintomatica in fase iniziale. Apparentemente il paziente non si accorge di nulla, solo quando la funzionalità del rene si riduce, avverte stanchezza, fatica a salire le scale e una grave anemia. Valentina è arrivata da noi al limite. Infatti era stanca e svogliata. Non riusciva più ad avere una vita normale». Per lei la soluzione era o la dialisi o il trapianto eseguito con un grande lavoro d'équipe. «Nel periodo pre e post operatorio — aggiunge il dottor Massimo Abelli, responsabile della Chirurgia trapiantologica addominale del San Matteo — il nefrologo collabora con il chirurgo, che nel nostro caso lavora accanto all'esperto di chirurgia robotica. È stato il professor Andrea Pietrabisca ad eseguire sulla madre un intervento con la chirurgia robotica mininvasiva, che ha lasciato sulla donna un piccolo taglio e tre fori. Un vero salto di qualità». In un anno al policlinico San Matteo sono stati eseguiti 7 trapianti, altri 3 saranno effettuati nei prossimi giorni.